

DIPLOMA SUPPLEMENT - FAQ

Domande di carattere generale:

1. È possibile modificare i titoli degli 8 punti in italiano o in inglese o integrare con altri dati il modello proposto come allegato al DM 26 ottobre 2005 n. 49 ?

Non è possibile modificare i titoli degli 8 punti: il modello è stato sviluppato dalla Commissione Europea e dall'UNESCO/CEPES e non deve essere modificato, altrimenti si snatura lo scopo del documento che è quello di avere un modello internazionale comune.

«Institutions should follow the structure and sequence of information carefully developed and tested by the pilot project. Various customised versions were tested and found not to be as clear and user-friendly.»

Il DM 30 aprile 2004 consente di integrare con delibera degli organi accademici. Sulla base di quanto detto sopra, tuttavia, si consiglia di non far uso di questa opportunità per non diversificare ed appesantire i DS rilasciati dalle università italiane.

2. Il certificato deve essere rilasciato unitamente al diploma di studio (es. pergamena di laurea) o può essere richiesto dallo studente in precedenza?

Il Diploma Supplement può essere rilasciato solo a chi ha conseguito il titolo di studio. Nasce come documento allegato alla pergamena. Tuttavia, considerato che molti Atenei prevedono per la pergamena tempi di rilascio non immediati è opportuno pensare a forme più rapide di rilascio. Il Diploma Supplement non può in ogni caso essere rilasciato a chi non abbia conseguito il titolo. È possibile che gli atenei utilizzino i sistemi informativi messi a punto per il rilascio del Diploma Supplement per certificazioni bilingui di periodi di studio o certificazioni in itinere. Queste tuttavia saranno limitate ai dati contenuti nel punto 4.3 e seguiranno modelli diversi (es.: Transcript of Records ECTS).

3. Il certificato deve essere rilasciato solo al termine dei corsi di studio o anche degli altri corsi (SSIS, Master, Dottorati)?

Il Diploma Supplement accompagna i titoli di studio (Laurea, Laurea Specialistica/Magistrale, Diploma di Specializzazione),.

4. L'articolo 11, comma 8, del D.M. 270/04 prevede che le modalità di rilascio del Diploma Supplement siano disciplinate nei regolamenti didattici di Ateneo. In assenza di tali disposizione nel RDA dell'Università, come si deve procedere?

È necessario integrare il Regolamento Didattico di Ateneo con uno specifico articolo.

cf. ad esempio:

- L'Università xy rilascia *automaticamente e senza spese per lo studente*, come supplemento al Diploma di ogni titolo di studio, un certificato contenente le principali informazioni circa il curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo. *Tale certificato è redatto in lingua italiana e in un'altra lingua europea*, a scelta dell'Ateneo ed è conforme al modello sviluppato in ambito internazionale e recepito dalla normativa italiana.

- 5. Come vanno interpretate le espressioni *automatico* e *senza alcuna spesa* per lo studente nelle linee guida del MIUR pubblicate in appendice al DM 26 ottobre 2005 n. 49: “*il rilascio del diploma supplement sarà automatico e senza alcuna spesa per lo studente*”**

L'indicazione delle linee guida segue una raccomandazione della Commissione e significa che l'Università deve produrre e consegnare il Diploma Supplement in entrambe le lingue anche in assenza di specifica richiesta da parte degli studenti. L'espressione 'senza alcuna spesa' ricalca la raccomandazione europea, secondo la quale il rilascio del documento deve essere gratuito. Ulteriori copie del documento sono rilasciate dalle Università secondo le proprie norme e procedure in forma cartacea o elettronica, nello spirito di agevolare la mobilità e occupabilità degli studenti.

- 6. La normativa prevede che le Università rilascino il diploma supplement a partire dal 2005. Occorre prevederne il rilascio solo per gli studenti laureatisi da luglio 2005 in poi o anche per quelli laureatisi in precedenza?**

Le Università dovrebbero fare in modo, per quanto possibile, di dotare di questo documento il numero maggiore di studenti laureati con il nuovo Ordinamento e comunque a tutti coloro che hanno conseguito il titolo a partire dalla I sessione dell'anno accademico 2004/2005,

- 7. Il modello di diploma supplement allegato al D.M. del 26 ottobre 2005 non richiede la descrizione dettagliata delle attività formative in termini di obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti/programmi, testi di riferimento, tipologia della verifica e lingua di insegnamento. Tale descrizione può comunque essere presentata nell'Allegato al Diploma Supplement. Nelle precisazioni operative fornite dal MIUR, è indicato che la “*sezione Allegati è per ora facoltativa*”. Come va interpretato il termine termine “per ora” ?**

Questa disposizione ha lo scopo di facilitare agli Atenei il rilascio del DS.

Senza l'allegato facoltativo la mole dei dati e delle traduzioni da gestire è infatti notevolmente minore ed è realistico che tutti gli Atenei siano in grado di rilasciare il DS in tempi brevi. L'obiettivo primario è che tutti i laureati dall'anno accademico 2004/2005 ricevano un documento bilingue contenente i dati essenziali che sono stabiliti nel modello internazionale.

- 8. Nel caso non sia possibile fornire alcune indicazioni il modello richiede di indicare una spiegazione. Chi stabilisce la spiegazione? È possibile indicare una spiegazione standard?**

La spiegazione va fornita qualora non sia possibile dare alcuna indicazione riguardo a uno degli 8 punti specifici. La mancanza di indicazioni riguarda elementi di tipo strutturale (ad esempio la non indicazione del Settore Scientifico Disciplinare per un determinato esame sostenuto dal laureato) e che non snaturano il documento. Si può generalmente scrivere: "dato non disponibile", "not applicable".

Domande su singoli punti del modello:

Preambolo

- a) Possiamo eliminare o modificare il preambolo?**

Il preambolo è parte integrante del DS e non può essere eliminato o modificato.

1. Dati anagrafici

- a) **Per il nostro Ateneo è importante il numero di matricola perchè identifica la carriera dello studente relativa al titolo conseguito (uno studente può avere avuto più carriere concluse che si riferiscono a diversi titoli). Il Codice fiscale non è un dato sufficiente. è possibile indicare solo il numero di matricola?**

Se possibile indicare entrambi i dati (codice fiscale/personal identification number comunque obbligatorio) e numero di matricola (student code), specificando per ciascuno di che codice si tratta, a meno che non risulti altrimenti chiaro.

ad esempio:

1.4 Codice di identificazione personale	YXZBCD00A24C573C - codice fiscale
	0000Y3007X – numero di matricola

1.4 Student Number or Code	YXZBCD00A24C573C - personal identification number
	0000Y3007X- student code

- b) **L'indicazione delle date va messa uguale nella versione italiana e in quella inglese o in quella inglese si può usare il formato consueto nel mondo anglosassone (month/day/year)?**

Qualsiasi formato si usi può essere opportuno indicare tra parentesi quale si sta usando per migliorare la leggibilità:

e.g.

Italiano: 02/01/2006 (gg/mm/anno).

Inglese: 02/01/2006 (dd/mm/yyyy) oppure 01/02/2006 (mm/dd/yyyy)

2. Informazioni sul titolo di studio

- a) **Quale è la traduzione approvata a livello nazionale da inserire al punto 2.1 per laurea, laurea specialistica, magistrale ecc... e per le qualifiche accademiche: dottore, dottore magistrale, dottore di ricerca?**

Secondo le indicazioni del modello europeo il titolo nazionale non deve essere tradotto. Per cui a *Laurea in Fisica* corrisponderà in inglese: *Laurea in Physics*; a *Laurea Specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace* corrisponderà in inglese: *Laurea specialistica in Politics and institutions of human rights and peace*. Le qualifiche accademiche (Dottore, Dottore Magistrale ecc.) non si traducono.

- b) **Esiste una traduzione approvata a livello nazionale delle denominazioni delle classi di laurea (punto 2.2).**

La traduzione delle denominazione delle classi è disponibile nel sito: *Study in Italy* (<http://www.study-in-italy.it/>) ed è anche a disposizione nel sito del MUR (sezione Università/studenti) all'indirizzo:

http://www.miur.it/0002Univer/0023Studen/0831Diplom/index_cf2.htm

- c) **Se L'istituzione che gestisce gli studi è la stessa che rilascia il titolo il punto 2.4 si può cancellare?**

No, è bene inserire una spiegazione. Ad esempio: "Non applicabile vedi. punto 2.3."

- d) **Al punto 2.5 fino a quante lingue possono/devono essere indicate? Che percentuale di attività formative deve essere offerta in lingua diversa dall'italiano**

per indicare anche la seconda lingua? Il fatto che le attività formative siano offerte in lingue diverse deve essere previsto dal regolamento didattico del corso di studio per poterlo indicare in questo punto ?

Se necessario si può indicare la percentuale di attività svolta nelle diverse lingue utilizzate, es. 80% Italiano e 20% inglese. Se l'offerta in lingue diverse non è formalmente prevista dal regolamento didattico del corso di studio, non è opportuno indicarlo in questo punto.

3. Informazioni sul livello del titolo di studio

a) Esiste una traduzione ufficiale di primo/secondo/terzo ciclo?

First cycle, second cycle, third cycle.

b) Che durata si indica se lo studente ha seguito un anno a tempo parziale?

La durata è quella del corso di studio. Se lo studente ha seguito parte o tutto il corso di studio a tempo parziale questo va indicato al punto 4.1.

c) Requisiti di ammissione: esiste un vocabolario standard ufficiale per le traduzioni che faccia riferimento alla normativa ?

Al momento non esiste.

4. Informazioni sul curriculum e sui risultati conseguiti

a) Come ci si deve comportare se il corso di studi di laurea o laurea specialistica/magistrale ha avuto diversi ordinamenti e gli obiettivi formativi specifici sono stati modificati in modo non sostanziale? È necessario produrre le traduzioni del testo presente nella banca dati OFF-F per le diverse coorti anche se sono solo leggermente diverse?

Il testo che verrà riportato nel DS deve essere 'conforme e coerente' con quello presente nella banca dati OFF-F, il che significa che non è necessario che sia letteralmente lo stesso. Questo dovrebbe consentire degli adattamenti non sostanziali che ne migliorino la leggibilità e ne facilitino la traduzione.

Qualora i testi a suo tempo prodotti non fossero soddisfacenti o la sovrapposizione degli ordinamenti implicasse oneri eccessivi di traduzione, le Università possono considerare in via transitoria la possibilità di inserire in questo punto gli obiettivi formativi qualificanti della classe (che ricomprendono comunque in forma più ampia e comprensiva quelli specifici del corso di studio).

Per gli obiettivi formativi qualificanti delle classi esiste una traduzione nazionale nel sito study in Italy: (<http://www.study-in-italy.it/>) e nel sito del MUR (sezione Università/studenti) all'indirizzo:

http://www.miur.it/0002Univer/0023Studen/0831Diplom/index_cf2.htm

b) Che cosa si intende per "sintesi delle attività formative", come ci si comporta nel caso in cui un corso di studi sia articolato in curricula o scelte guidate?

Si raccomanda di **non** inserire in questo punto (4.2) informazioni dettagliate (regolamenti di corso di studio, piani didattici, manifesti degli studi) perchè ostacolerebbero la leggibilità del documento. Il dettaglio del curriculum seguito dallo studente sarà comunque identificabile nel dettaglio delle specifiche attività seguite dallo studente al punto 4.3).

Inserire qui solo un rimando esterno:

«Gli insegnamenti e le altre attività formative sono quelli previsti e pubblicati nella banca dati dell'offerta formativa per l'anno accademico 200x/200y e reperibili nel sito internet ufficiale del Ministero dell'Università e della Ricerca.»

In aggiunta si può inserire una breve tabella di facile leggibilità riferita all'ordinamento e dunque valida per qualsiasi suddivisione.

Ad esempio:

TIPOLOGIE di ATTIVITA'	crediti ECTS (o range di crediti ECTS)
Attività di base	39
<i>Formazione fisica</i>	<i>12</i>
<i>Formazione informatica</i>	<i>12</i>
<i>Formazione matematico-statistica</i>	<i>15</i>
Attività caratterizzanti	84
<i>Formazione informatica</i>	<i>84</i>
Attività affini o integrative	30
<i>Formazione affine</i>	<i>27</i>
<i>Formazione interdisciplinare</i>	<i>3</i>
Altre attività formative	27
<i>A scelta dello studente</i>	<i>9</i>
<i>Per la prova finale</i>	<i>6</i>
<i>Lingua straniera</i>	<i>3</i>
Altre (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, Tirocini)	9
TOTALE CREDITI	180

oppure:

TIPOLOGIE di ATTIVITA'	crediti ECTS (o range di crediti ECTS)
Attività di base	39
Attività caratterizzanti	84
Attività affini o integrative	30
Altre attività formative	27
Altre (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, Tirocini)	9
TOTALE CREDITI	180

c) È disponibile una traduzione ufficiale a livello nazionale degli ambiti e delle tipologie delle attività formative per le diverse classi?

La traduzione è disponibile nella pagina del MIUR appositamente dedicata al DS: http://www.miur.it/0002Univer/0023Studen/0831Diplom/index_cf2.htm

Come ci si comporta nel caso in cui i laureati siano provenienti da opzioni dal Vecchio Ordinamento ?

È bene perseguire il fine della massima leggibilità e quindi privilegiare indicazioni complessive (ad esempio certificare un riconoscimento/convalida in blocco di CFU con esplicitati i SSD validi per il nuovo corso di studio; l'etichetta potrebbe essere "crediti riconosciuti da precedente carriera") e non analitiche ovunque si intravedano problemi di interpretazione.

d) Ci sono corsi di studio a basso numero di iscritti e in cui quindi la distribuzione statistica proviene da un campione molto limitato anche estendendola su più anni. Come ci si comporta in questo caso,?

Andrà indicato che il dato per Corso di Studio non è significativo. L'ateneo può scegliere di passare ad un livello di aggregazione superiore identificabile nella Classe".

5. Informazioni sull'ambito di utilizzo del titolo di studio

- a) **È necessario indicare nel dettaglio a quali classi di laurea specialistica una laurea può dare accesso? Questo spesso vale solo per lo stesso Ateneo, non ha valore nazionale o europeo tranne pochi casi.**

La dicitura nella maggior parte dei casi sarà di tipo generale: "dà accesso agli studi di 2° ciclo", "dà accesso agli studi di 3° ciclo " o simili. Per facilitare la leggibilità si può inserire un eventuale rimando allo schema al punto 8.

6. Informazioni aggiuntive

- a) **6.1 Che cosa si indica in questa sezione?**

Si possono indicare, se sono disponibili, particolarità del percorso formativo dello studente (ad esempio notazioni su periodi svolti all'estero) oppure particolarità del corso di studio (es. certificazioni di carattere internazionale che abbiano rilevanza sul riconoscimento del titolo o sulla occupabilità dello studente o sul proseguimento degli studi). Negli altri casi indicare: Non disponibili /Not applicable.

- b) **6.2 (link ad altre fonti di informazione) È bene dare solo l'indirizzo della home page dell'Ateneo e del Mur oppure indicare indirizzi più specifici?**

Bisogna considerare che il DS accompagna il laureato per tutta la sua carriera professionale. Gli indirizzi dovrebbero essere il più possibile durevoli e comunque dovrebbe essere indicato sommariamente il loro contenuto es:

Pagina web dell'Università / University web pages
<http://www.unixy.it>

Pagina web del Ministero dell'Università contenente gli ordinamenti di didattici e informazioni sul sistema universitario.

Ministry web pages with description of all accredited Italian Universities programmes and information about Italian higher education:

<http://offf.miur.it/>
<http://www.study-in-italy.it/>

NARIC Italia (National Academic Recognition Information Centre).

Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche
Information Centre on Academic Mobility and Equivalence
<http://www.cimea.it>

7. Certificazione

- a) **La data del rilascio può essere diversa da quella del conseguimento del titolo?**
Sì, può essere anche successiva a quella indicata al punto 4.5.

8. Informazioni sul sistema nazionale di istruzione superiore

- a) **Il testo contenuto nel DM 26/10/2005 al punto 8 è molto articolato ma manca un diagramma che lo renda immediatamente leggibile. È possibile inserire uno schema grafico?**

Lo schema grafico e una nuova descrizione più aggiornata agli ultimi cambiamenti della normativa è disponibile nel sito ufficiale dedicato dal MUR al DS (sezione Università/Studenti):

http://www.miur.it/0002Univer/0023Studen/0831Diplom/index_cf2.htm